



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

## Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione

Anno 2021

<b>Corso di Studio LM-77 Economia e management marittimo e portuale</b>
<b>Coordinatore del Corso di Studio</b> Prof. Enrico Musso
<b>Dipartimento</b> Dipartimento di Economia (DIEC)
<b>Direttore del Dipartimento</b> Prof. Alberto Quagli
<b>Responsabile dell'Assicurazione della Qualità della didattica</b> Prof.ssa Francesca Querci
<b>Responsabile Amministrativo del Dipartimento</b> Dott.ssa Antonietta Guglielmucci
<b>Manager didattico (se presente)</b> Sig.ra Anna Tanasini (Referente per la didattica)

# Autovalutazione del Corso di Studio

## Analisi SWOT

### Punti di forza

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) ha dietro di sé un'esperienza quasi ventennale essendo stato istituito nell'a.a. 2002-2003. Nel corso degli anni, per adeguarsi all'evoluzione del mercato e della normativa universitaria, il Corso è stato aggiornato e migliorato pur conservando le caratteristiche fondamentali consistenti nell'offerta di un percorso formativo finalizzato alla preparazione di figure professionali altamente specializzate nel settore dello shipping e dell'intermodalità.

Il piano di studi si caratterizza per la presenza di un equilibrato insieme di insegnamenti di diverse aree capaci di offrire una formazione interdisciplinare basata su contenuti specialistici di tipo aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Durante il primo anno viene fornita una conoscenza specialistica di base attraverso insegnamenti obbligatori, mentre nel secondo anno gli studenti sono lasciati liberi di scegliere tra insegnamenti volti all'approfondimento di tematiche relative al trasporto di persone ed insegnamenti che invece sono mirati ad approfondire il trasporto di merci e la logistica.

Considerata l'importanza della conoscenza della lingua inglese stante la vocazione internazionale del settore dello shipping, nel corso degli anni il percorso formativo è stato arricchito dalla presenza di un numero crescente di insegnamenti in inglese sia obbligatori, sia a scelta, sia opzionali ed è stato altresì inserito nel piano di studi un insegnamento obbligatorio di lingua inglese avanzato per la preparazione al livello B2.

La quasi totalità degli insegnamenti di base e caratterizzanti è affidata a docenti di ruolo che effettuano da sempre la loro attività di ricerca nel campo dei trasporti e della logistica. Le altre attività formative sono svolte da professionisti del settore ed hanno tendenzialmente un taglio più pratico ed operativo. L'allineamento delle conoscenze/competenze con le esigenze del mondo operativo è reso possibile anche grazie ai periodici incontri tra i docenti del Corso ed i rappresentanti delle istituzioni e degli operatori nell'ambito della Consulta.

Particolare attenzione è prestata non soltanto alla trasmissione di conoscenze teoriche specialistiche, ma anche all'offerta di attività professionalizzanti. Infatti, grazie ad apposite convenzioni con sedi universitarie estere, compagnie di navigazione, associazioni del settore, ecc., viene offerta la possibilità agli studenti, tra l'altro, di svolgere viaggi di istruzione in nave, corsi di formazione all'estero, visite a porti e terminal in Italia ed in Europa, tirocini presso operatori del settore.

Grazie ai fattori interni sopra descritti, che consentono un'offerta formativa molto specializzata ed interdisciplinare, il CdS EMMP si distingue nettamente dagli altri corsi di laurea magistrale della stessa classe presenti nell'Università di Genova e nelle altre Università italiane, rappresentando un corso di studio magistrale unico nel suo genere in Italia, molto apprezzato dagli studenti e dai laureati come risulta dai dati riportati nell'ultima SMA e nel documento di analisi delle opinioni dei laureandi e dei laureati.

## Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo e dalle indagini Almalaurea sul grado di soddisfazione di laureandi e laureati - attentamente analizzati e commentati dal CCS EMMP nella SMA e nel Documento di analisi delle opinioni dei laureandi e laureati a cui si rinvia per maggiori approfondimenti - emergono alcuni aspetti riguardo ai quali il CdS EMMP appare più debole.

1) Innanzitutto, per quanto concerne il livello di internazionalizzazione, risulta che il CdS EMMP attragga pochi studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. I motivi appaiono molteplici ed in buona misura riconducibili a fattori al di fuori del controllo del CCS, fattori che, per la loro natura esterna, verranno descritti nella parte dedicata ai rischi. Per quanto concerne invece gli aspetti interni di debolezza sul piano dell'internazionalizzazione va segnalata la mancanza di materiale promozionale in lingua inglese, nonché di una versione inglese del sito web del Corso, utili per promuovere una migliore conoscenza del CdS EMMP all'estero.

2) Un secondo elemento da considerare è il grado di soddisfazione degli studenti (frequentanti e non). Sebbene la percentuale di studenti soddisfatti sia comunque piuttosto elevata nonostante le sue oscillazioni nel corso del tempo (il numero limitato del campione intervistato comporta infatti variazioni apparentemente consistenti in termini percentuali, ma insignificanti in termini assoluti), nell'ultimo anno di rilevazione si è assistito ad una tendenziale diminuzione nelle percentuali di studenti soddisfatti. Ciò si riscontra, seppure in misura per il momento non critica, per quanto concerne la domanda relativa all'accettabilità o meno dell'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) ed il grado di soddisfazione soprattutto di alcuni insegnamenti del secondo semestre dell'a.a. 2019/2020. Anche se in questo momento non sembrerebbe corretto parlare di un vero e proprio punto di debolezza del CdS, appare però evidente che il grado di soddisfazione degli studenti debba essere attentamente monitorato anche per meglio comprendere le cause dell'insoddisfazione e provvedere, se del caso, a misure correttive. In realtà, a parte fattori esterni di cui si parlerà nella parte dedicata ai rischi, va osservato che notevoli sforzi sono stati compiuti negli ultimi anni dal CCS per coordinare sia gli orari delle lezioni sia gli appelli di esami al fine di evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno.

3) Sempre parlando dei punti di debolezza, per ragioni di completezza occorre qui fare un cenno al limitato livello di soddisfazione da parte dei laureati circa le postazioni informatiche. In realtà si tratta di un aspetto fuori del controllo del CCS EMMP che verrà quindi trattato successivamente nella parte di questa analisi SWOT dedicata ai rischi.

4) Desta infine preoccupazione il limitato grado di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti per quanto concerne i servizi forniti dalla Segreteria. Quest'ultimo indicatore, rilevato già critico nell'a.a. 2018/2019 nelle indagini Almalaurea, è ulteriormente peggiorato nell'a.a. 2019/2020 raggiungendo una percentuale di risposte positive pari soltanto al 50% degli studenti frequentanti ed al 33% di quelli non frequentanti. Anche in questo caso le cause vanno ricercate in fattori esterni al CCS EMMP come si illustrerà prendendo in esame i rischi.

## Opportunità

Il CdS EMMP si colloca in una città con storica vocazione portuale. La vicinanza anche fisica tra la sede del CdS ed il porto di Genova, uno tra i principali scali del Mar Mediterraneo, offre straordinarie opportunità sia di contatti e di interazioni con gli stakeholders del settore durante il percorso formativo degli studenti sia di inserimento nel mercato del lavoro.

Il CdS EMMP forma figure professionali specializzate, con competenze interdisciplinari, molto richieste nel mercato marittimo e portuale per il trasporto sia di persone che di cose, con importanti opportunità occupazionali a livello non soltanto locale, ma anche internazionale. I principali sbocchi di un laureato in EMMP sono infatti molteplici, potendo assumere posizioni di responsabilità direzionale e gestionale in imprese di trasporto marittimo, imprese portuali e terminalisti, imprese dell'indotto del cluster dello shipping, operatori logistici, Autorità marittima, Autorità di sistema portuale, figure ausiliarie (spedizionieri, agenti marittimi, broker), dogane, ecc.

Non è quindi un caso che la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo di laurea magistrale in EMMP sia sempre stata molto alta, raggiungendo nell'ultimo anno di rilevazione (2019) il 100% a dimostrazione che il placement rappresenta uno dei punti di forza del Corso di studio (iC07). Il dato viene confermato dalle indagini Almalaurea su un campione di laureati da cui emerge anche che il livello di soddisfazione del lavoro dopo uno, tre e cinque anni dalla laurea risulta essere molto positivo.

Le condizioni esterne, offerte dal mercato dello shipping e dell'intermodalità, sono dunque tali da rappresentare importanti opportunità per lo sviluppo del CdS EMMP.

## Rischi

Nella parte dedicata ai punti di debolezza si sono anticipati alcuni aspetti critici che trovano ragion d'essere in tutto o in parte in condizioni esterne al di fuori del controllo del CdS EMMP.

1) Innanzitutto, per quanto riguarda il limitato livello di attrazione del CdS EMMP nei confronti di studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, oltre ad alcuni elementi di criticità interna di cui si è già dato conto (mancanza di materiale divulgativo in lingua inglese ed assenza di una versione in inglese del sito web del Corso), appare evidente che, in linea generale ed a prescindere dal corso di studi prescelto, per gli studenti stranieri studiare a Genova può risultare poco attrattivo per la scarsità di strutture ricettive di accoglienza e per l'elevato costo della vita.

2) Secondariamente si pensa che sulla diminuzione, nell'ultimo anno di rilevazione, della percentuale di studenti soddisfatti dell'organizzazione complessiva del CdS EMMP, nonché di alcuni insegnamenti del secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 possa aver inciso, a seguito del diffondersi della pandemia, l'improvviso lockdown nella primavera del 2020 che ha comportato la necessità di un repentino cambiamento nell'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti da parte dei docenti del secondo semestre, con un notevole sforzo da parte loro al fine di predisporre, in tempi molto rapidi, materiale di supporto per la didattica alternativa e di consentirne la migliore fruibilità agli studenti grazie alla conoscenza delle potenzialità offerte dagli strumenti tecnico-informatici messi a disposizione dall'Ateneo.

3) In terzo luogo si è potuto notare come dalle risposte degli studenti emerga una criticità in merito all'inadeguatezza numerica ed alla obsolescenza delle postazioni informatiche,

situazione che potrebbe essere destinata ad aggravarsi nel momento in cui riprenderanno le attività didattiche in sede, ciò anche in conseguenza dell'aumento del numero degli studenti iscritti al Corso EMMP, nonché della crescente necessità di svolgere forme di didattica innovativa che richiedono l'ausilio di attrezzature tecnico-informatiche moderne. Poiché le aule e le relative postazioni ed attrezzature informatiche sono condivise con gli altri corsi afferenti al Dipartimento di Economia si tratta di una problematica che il CCS EMMP non è in grado di affrontare autonomamente, potendo soltanto svolgere un ruolo propulsivo nei confronti del Dipartimento affinché continui l'attività di ammodernamento già intrapresa grazie alla quale è stata allestita un'aula con 72 postazioni dotate di PC portatili e altre due aule sono state dotate di prese elettriche per i PC degli studenti.

4) Molto più delicato e preoccupante è il limitato grado di soddisfazione per quanto concerne i servizi svolti dalla Segreteria studenti. A tale proposito occorre tener presente che lo Sportello studenti è un servizio comune per tutti gli iscritti ai corsi di studio triennali e magistrali della Scuola di Scienze Sociali totalmente al di fuori del controllo del CCS EMMP al quale appare però evidente il sottodimensionamento quantitativo del personale dedicato a tale servizio rispetto all'elevata numerosità degli studenti iscritti ai corsi afferenti al Dipartimento di Economia.

In realtà l'inadeguatezza numerica del personale tecnico-amministrativo si riscontra purtroppo non soltanto riguardo ai servizi di Segreteria studenti, ma anche a quelli di supporto ai docenti. Il Dipartimento di Economia, a cui afferisce il CdS EMMP insieme a quattro corsi di studio triennali e tre corsi magistrali, si avvale infatti del supporto di un Referente per la didattica che si "divide" per seguire ben otto corsi di studio e che andrà in pensione a maggio di quest'anno. Nonostante il Dipartimento si stia adoperando per trovare la necessaria sostituzione, resta la preoccupazione che, nell'ipotesi in cui non fosse possibile aumentare in tempi brevi il numero di personale tecnico-amministrativo dedicato alla didattica, la situazione potrebbe diventare insostenibile anche a causa della crescente burocratizzazione che si è imposta a ritmo sostenuto in questi ultimi anni.

In questo scenario il personale tecnico-amministrativo si trova sopraffatto dal lavoro ed il Coordinatore ed i docenti finiscono inevitabilmente con l'essere chiamati a farsi carico di un crescente numero di procedure amministrative necessarie per la gestione del Corso di studio, sottraendo prezioso tempo alle attività di ricerca scientifica e di didattica, ai rapporti di collaborazione con il mondo operativo, nonché ad attività strategiche per lo sviluppo del CdS EMMP le quali, in questo periodo di notevole incertezza circa la durata e gli effetti della pandemia, richiederebbero, a maggior ragione, particolare attenzione.

## Interventi di miglioramento

Eventuali azioni correttive pianificate per il futuro (max 5 righe):

- 1) Predisposizione di materiale promozionale del CdS EMMP in lingua inglese
- 2) Individuazione di un referente per l'aggiornamento del sito web del CCS
- 3) Ripresa degli incontri periodici con la Consulta
- 4) Fissazione di un momento settimanale di incontro tra il Coordinatore e gli studenti

## Ulteriori elementi esaminati

Documentazione
<b>Sua-CdS</b> Anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 per solo riferimento
<b>Relazioni della CPDS</b> Anni solari 2018,2019,2020
<b>Documenti di riesame</b> SMA 2018, 2019, 2020 RCR ultimo quinquennio
Dati
<b>Indicatori AVA</b> Rilevazione al 27.6.2020, al 9.1.2021 per solo riferimento
<b>Rilevazione dell'opinione degli studenti</b> Anni accademici. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020
<b>Dati AlmaLaurea</b> Rapporti anni solari 2018, 2019, 2020
Altro
Sistema di gestione degli spazi di Ateneo

# Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione

## Punti di forza riscontrati

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della consultazione dei documenti sopra elencati e delle informazioni tratte dal sito istituzionale di UniGe, esprime apprezzamento per:

- la capacità progettuale del CdS trova rispondenza nel livello di dettaglio della documentazione relativa al processo AQ;
- la previsione di un tutorato e di specifici *Forum* dedicati a studenti stranieri e studenti lavoratori del CdS in affiancamento alla struttura organizzativa del Dipartimento;
- la flessibilità dei percorsi formativi rispetto alle due tematiche portanti del CdS (non formalizzate in *curricula*), trasporti di cose e logistica e trasporto di persone/turismo, garantita anche dagli insegnamenti opzionali e dalle attività formative accreditabili erogati;
- le dinamiche relative ai flussi in entrata, in particolare l'attrattività del CdS, testimoniata dal progressivo incremento degli iscritti a partire dal 2016, pur con limitazioni riferite all'attrattività degli studenti provenienti dall'estero e dei laureati in altri Atenei (in diminuzione dal 2017), ritenute problematiche dal CdS anche in ragione delle peculiarità dell'offerta (anche di ordine logistico, data dalla contiguità tra strutture didattiche, zona e attività portuali);
- le dinamiche relative ai flussi in uscita, caratterizzate da assenza di trasferimenti ad altri CdS nel passaggio al II anno e da un numero di abbandoni estremamente ridotto;
- l'immediata spendibilità del titolo di studio in settori del mercato del lavoro coerenti con le competenze acquisite;
- il non comune impegno collegiale del CdS, anche in collaborazione con le PI, in vista di un costante riallineamento dell'offerta formativa erogata alle esigenze di internazionalizzazione dei percorsi (insegnamenti di lingua inglese di livello avanzato, insegnamenti erogati in inglese, opportunità di svolgimento di attività formative professionalizzanti all'estero, ecc.) e del mercato internazionale dello *shipping*;
- l'attenzione verso l'esigenza di un coordinamento dei programmi di insegnamento, recepita anche mediante apposite procedure per la verifica e la correzione delle schede di insegnamento.

## Punti di debolezza riscontrati

Si evidenziano alcuni aspetti da migliorare e monitorare con attenzione. In particolare:

- la scarsa attrattività del percorso formativo nei confronti di studenti provenienti dall'estero, che il CdS ritiene non rispondente alla sua peculiare caratterizzazione;
- le dinamiche relative ai percorsi, caratterizzati in serie storica da una tendenziale instabilità sia sotto il profilo dei CFU conseguiti al primo anno sul totale (ancorché elevati) sia per quanto riguarda il numero di laureati;
- l'internazionalizzazione disattende le aspettative connesse alla formazione di operatori per un mercato dello *shipping* a dimensione prevalentemente internazionale. Il CdS offre significative opportunità di esperienze formative all'estero o a carattere internazionale, che però risultano poco sfruttate, anche in rapporto ai parametri di *benchmarking*;
- la necessità di precisare livello delle competenze linguistiche richiesto per gli studenti stranieri, modalità di accertamento/certificazione, valutazione ed eventuale assegnazione di OFA in caso di mancato superamento della prova;
- la necessità di precisare modalità di accertamento/certificazione e valutazione delle competenze linguistiche (lingua inglese livello B1);
- la necessità di aggiornare i requisiti curriculari in ingresso con i corsi di laurea di nuova istituzione che consentono l'accesso in continuità e di precisare ulteriormente le modalità di soddisfacimento di tali requisiti per i laureati di classi non in continuità;
- il monitoraggio delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (attualmente attestato al 70% delle ore complessivamente erogate), il cui progressivo aumento sembra collidere con la strategia di affidare contratti ad esperti del mondo dello *shipping* per la didattica delle materie più strettamente professionalizzanti.